

SÌLARVS

rassegna bimestrale di cultura
 fondata da ITALO ROCCO



L'u' :Scafa" sul Sete in un dipinto di Filippo Ilooken

226

ANNO XLIII - b1AR70 APRILE 2003

Paolo Ragni intervista Mario Luzi

{Seconda perle}

Torniamo un ntrino agli olmi delle "Giubbe eresse". Anche se il tenta i' notti e quasi abusato, cosa volerò dire ritroror/i insieme proprio durante il ,fascismo per dibattere di cultura? Qual ? un Suo ricordo inedito elle vorrebbe rievocare? Quali erano Jr tue "interaperna:e" durarne le manifestazioni pubbliche fasci re? Cosa significata questo nel clima ossequiente e piada degli anni bui del i ent'nnio f

Ermo piccole rivolte e rifiuti personali alte ingrusizioni. pacifiche ormai. Durante il fascismo ho avuto da confrontami con questa specie di piatezza uniforme che ero diventata regola c legge, con autorititi di scuola. di opinione. mi ricordo goando usci "Avvento nortunto". Sul Popolo d' Italia un critico poeta, Villaroel, mi mise in luce un po' pericolosamente, mi poteva nuocere molto. Intinti non ebbi certo neppure quelle attenzioni minime che si riservavano agli autori emergenti, a qu:d:uno che aveva lavorato. Era il '40.

Un episodio inedito su qualche penonag eio di quei tempi. Piero Pargellni, Leone Traverso, un episodio da regalare ai le ttori dt Siams...

Di Traverso ricordo - tanto per dire il clima - che andino per Via dei Servi quando passava una squadraccia: riera il circolo rionale e lui non fece il saluto romano. Lo aggredirono e io dovetti intervenire. Ci fu una rissa che non fini sanguinosamente ma a sherlc. Quello era il clima. Questo era Traverso. che non aveva poi delle velleità rivolunionnric ma era un uomo educalo a ceni principi, aveva in mente altre cose.

Traverso io l' ho stimato molto, sono stato anche amico fraterno - l'ho distato davvero. E un alito amico fraterno fu Romano Bilenchi, che era diventato comuniste ma ce t' aveva molto spesse coi comunisti. Diceva: si può esser comunisti e hisc:hcri. Per dire, quanta autonomia!

Lei è nn amico tenore delle rivisto Sihunts. E' unii della pochissime riviste che revisiono cla quararn'anni ed una delle ancor eretto testale impegnate in una Cultura cristiana ad ampio raggio. Da quanto tempo cont see ia nostra rivista? Ho dei rageerimmi da darei, degli amici che ci Varrebbe proporre.?

Amici da suggerire alla rivista ... anche il mondo si è impoverito. E parecchio.

hi stinto molto Stefano Verdino professore all'Università di Verona ma abita a Genova; poi Giovanni Rahnni che un uomo troppo pubblico oggi perché giornalista del Corriere, però lui non è così di facciata, tuta altro. E Cesare Viviani che sta a Milano, ed è sanasti pure lui.

Imenai Rocco, che con la sorella Ilaria Paola continua l'opera paterna, studiosa del '900 e di Clemente Rebora ("Ritorno a Rehara - 1. incyfohile Novecento" - lbcskos Molte ala curando usa saggio: "Da Clerneate Rehoro a Mario Lati". Cora pensa di questo menornato poetico, di questo accostammo? lei ha sempre ansato Reborn; le sembra pertinente questo tipo di collegamento?

A me sembra di sì. Da Rebora a Luzi... in Rebora vedo un po' quello che ha definito e centrato il Novecento. È una presenza sostanziale quella di Kebora, anche se la presenza formale è più discutibile della presenza sostanziale; è colui che ha dato il senso reale della condizione novecentesca dell'uomo nei "Framntenti lirici" e nei "Canti anonimi".

Certamente molte cose del testo di Rebut non sono fatte per sedurmi, per piacertisi, però questa difficoltà stessa che lui manifesta la manifesta anche intenzionalnrcntc. di comporre il disarmonico, il refr. mario della modernità con la lingua. E' stato molto efficace, è stato molto im- lX nante. ha avuto effetto anche nella sua sgradevolezza il testo di Rehora.

Questo accostamento è lusinghiero per. ore. Non è una poesia quella del Novccentu di seduzinne, di piacere. Dall' estetica siamo passati all' etj- ca, secondo la a previsione augurale di Kierkegaard. Questo è accaduto. di necessità, perché il bello decorativo, il ballo estetico, il bello estelislco non ha interessato più nessuno.

E' ema dei rari cari in cui i filosoffi sono arrivati priora ilei porri. Lr generarle invece sono i porri ohe anticipano.

Sì. E' vero. Già leopardi ha regolato lui tutti i conti. Leopardi ha abolito il bello letterario, a favore di quello che lui chiamava il vero, e magari è proprio lì che ha scoperto il bello aeo, quello che può a noi oggi dire qualcosa, questa aderenza al vero. all'interioriti.

Forte di questo, la poesia del primo Novecento ha fatto quello che ormai la filosofia non riusciva a fare pia. Dopo il perioda post nietzschiano. era semina cresciuta la psicologia, la psicanalisi, nel senso della cono-

scena' del vero, c'era stata una progressione probabilmente, ma il reslo era in crisi. Rcbora cd Eliot, che sono simulumi, hanno fatto questo lavoro di definizione del reale. Che non è un complimento c non *sostenni* certo l'edonismo del letture. Peri Rcbora ha davvero questo merito.

Beh, è finita l'epoca dei Jilosgli del bello. Siamo orrori in un'o oro di comprensione diversa. Lei ha sempre detta che uno del momenti pid importanti è stato quello di Novahs, di (inedie. e poi la ricoperta della psicanalisi, specie del filone ranghinna.

Bch, di filosofia non si parlava più. Cera l'epigonismo idealistico, accademia pura in certo senso.

Quale è il Sno rapporto con le rnusica, con te musiche in particolare, rm. 1e mimiche del mondo? Lei ha sempre avuto interesse perla musica. ricordo che sua mamma vantava, andava a Livorno ad ascoltare Mascagni a tearre, mi ricordo un personaggio in "Trame", alcuni commenti sul Maggio ,Music'ale... Ma ces^sa la musica. la musica di tutti i popoli. di natte le civiltà.?

Cosa i: la musica? E' i anima, il sogno implicito della natura umana che esprime pc merito di alcuni idoli, vocali conte in altri linguaggi. Il linguaggio musicale è un linguaggio più universale, può vti atutrte valicare ogni fronlieni, in fondo può trovati una forma apirituale accogliente anche in popoli di altre civiltà. Bccthovcn può pianure anche ia Giappone, in Riarmo Oriente. Anche se loro hanno un altro sistema musicale, perii possono ricevere questa atte La musica veranlertt ha questo, di toccare e venire dal fondo dell'umano.

Ed in senso contrario, le musiche non classiche. etniche...

In questo campo sono molto difettivo. Il jazz finn ad un certo punto l'ho anche seguito, lo incontro, perfino il rap, però non ho nessuna vera conoscenza; ho avuto incontri che nono più che altro casuali con questo espressioni ultime. Non saprei parlarne.

Gliel10 chiesta perché rei ha sempre molto viaggiato ed ha avuto molto interesse per le altre culture. quelle dell'Asia in specie. Come lei sente questo tipo di espressione. la mimica, dell'India, della Gina?

Questi popoli hanno la loro mostri che però per me rimane rituale o ritualistica. Forse non lo è sempre. ha creatività fondamentale dei musicisti, sia tardo europeo, dalla scuola viennese in poi, non la ritrovo in altri paesi esotici, non la so cercare forse, e quindi non la trovo. Però anche queste musiche che io ho chiamato ritualistiche, degli Indirimi per esempio, ed anche dei Cinesi, forse hanno un valore che a me sfugge, un valore di espressione artistica.

Capisco cosa vuole dire. Esistono anche in Italia musiche di Aurobirffio, (li cui Lei si è interessato. fira quali sono, fuori dal mondo artistico, le cose che proprio non Le interessano? Cos'è che non Le è stato interessato, c'è la 1. e dà moria. lottano dalla Sua menralità? Non ricordo Suoi traert*enu. elce so, sullo sosti...

La finanza.

La finanza è argomento che non mi ha mai interessato. Non so bene neanche come prenderla. Qualcuno a volte me ne parla, ma proprio non capisco niente ... A cominciare dalla Borsa, per me è una cosa irrealistica. per, c'è. Questa non mi ha mai interessato. Ci sono tante altre cose, questa è la più immediata che mi è venuta in mente.

E' in linea con tutto quello che Lei scrive... In patria, del resto, gli scorta, economici e politici non lavo presagire. Molle di buono. Lei non ha arai lesinato prese di posizione ormai dure come chi adesso ci sta governando. In un recentissimo libretto antologico tillon siamo in vendita. Voci crrrra' il regime, Aroma 2002) hai elencato in un intervento irulolato "11 sono della ragione"; "La n.n.s/br immozione p'ogressica della ics pahhca in gai cisti padroouole di azienda, la ?cadenza risibile dello stesso governo a fagocitare ogni eroe o istituto concorrente nel campo primario dell'iuifirmrinne e dell'espressione l...) la collnsiorte pntaita con i signori della produzione è il discredito sistemcnicrunete gettato sul lavoro, i suoi diritti e la sua amena, ! ostilità sempre meno occulta verso gli uomini che non si possono comprare, per non parlare di ciò che ali arbitrario e distarlo si consuma nel campo giudiziario. l attacco rulla Costituzione t ... i... liti poi couehtsn: .Spero che (l iniziativa di un forum) sia utile per orientarci noi cittadini italiani e per Svegliare i nostri eortrrnii- nnti dito loro leta go. dal sanno, della, loro ragione

l'er'e/M gli ha/oni sono articoli fitto a questo punto'

Cosa si potrebbe fare per testimoniare adesso, in questo deserto di talari, alle nuove generazioni? Forse i no-global possono essere

testimoni e portamici di un'altra civiltà assieme alle grandi religioni?
Cara intravede per il *fiitrra*?

Certo hanno arrivati a qurMW inopinatsmenle. lo ho 1`ahiludinw di arguita con inirq_{ssC} le cot dei Paese, ma niente mi av'ev'a fallo suspot rare atro ai princsc giungcTO a questo cui siamo giunti- Questo governo non c neppure pili capitalismo, b proprio governo padronale. E' stato teso possibile dal cedimento totale di intere province, talde di opinioni e popolazione. a questa lusinga, a questa sirena del denaro. Questo padrone si è presentato come quella che può vcraumulr rizulvere cui la sua afagia finanziaria tutto quanto. fl paese ha creduto a questa lusinga. T.a Sicilia gli ha datti 61 deputali. lo la Sicilia un pi la frequcnui. Chi avrebbe devo alle alle demoni In regione Sarebbe pussatu ci, mplelamcnte a hd? Tn ton)! Sembrava che Rian, o c Orlando avessero un seguito. avessero i piedi sulla terra siciliana. Sotto gli t stata tagliata l'erba In questo modo.

Questo t secondo tue proprio il disfacimento, la perdita di consistenza di alcuni principi di fondo che bene o Inala avevano sorretto il Paese. i Paesi e la civiltà dell'Europa.

Allora è venuta fuori questa lealtà no-global che ha tanti aspetti, s LiocciulLuit, Irose furor anime, parti pretende una amante attenta ad altre Cose che al ialasutililllo. C'è uri moviamolo versi) uri mondi pia disirllle-TCZSaUi C plil solidale.

Sono le anche possihili i che mi pane trahiR IO in questo tempo oscuro. Con loro mctrcmi il volontariato. la aolidarieth. Si di l'addio alle istituzioni statuali. che si sono incartapecorite tutte quante.

E poi: questa cosa della guerra.

Ma siamo pazzi. siamo veramente pazzi? Che nel 20«1 si debba ancora ritenere che i'uhimu episodio di una trattativa siano le eanriot leve! Ancora? Quando si pesava clic garXc cosa fossero stata lascia lL• Malto le spalle dopo la fine della seconda guerra mondiale!Punu quckul c hLalci tIs:IUI dai no-global. Questa è staso thiararmenic dcltu. Forse non ne ler rann conto oggi, pero il mondo l'ha detto. Questo non se lo rimanga nessuno.

No alla guerra. Era impressionante questa concordia nel rifiuto della guerra.

Firenze ha dato un rrgnalr. un .regno...

F quindi c'è da vedi= che, cosa saTh dalle isliinrioni pubbliche, delle strutture noi prossimo futuro. Probabilmente si dequalificheremmo sempre.

ti

di più, fino a che non si avra qualche ispirazione per mutarle, per rinnovarle, per dare adito a questa umanità che noti sta più al gioco.

Da questa situazione di guerra non escono più, ad esempo, la *Palestina c Israele*; e quello e *solo uo punto critico del pianeta*. Ma tutto il pianeta ù dissestato, lume le popolazioni sono in movimento per fame, per desiderio, per curiosità sacrosanta di confrontarsi con altri. Tutto questo il papa l'ha capito, l'unico, e purtroppo e solo e non credo che la curia lo sequa stolto.

Un segno di speranza per concludere!

Che la voce che esprime l' aspirazione sempre più larga delle generazioni nuove generi veramente un concetto nuovo di convivenza – c lo sta facendo – e quindi si dia dello strutture vitali che possano darci tin mmndo meno corrono: intendo corruzione fisica come quella morale.

R' un augurio. ma ci sono delle premesse, gli unici appigli per non disperare del tutto. Perché poi ci sono anche i terrorismi scientifici oltre a quelli militari e violenti. a farci veramente paura. E' buio al nostro orizzonte.

La II Edizione del Premio "CITTÀ' DI MESAGNE"

Si articola nulle categorie A e R, riservata ai giovani di ciò non superiore ai 13 anni fino a tutto il 2003.

Gli elaborati: un racconto breve, inedito, non superiore a cinque cartelle dattiloscritte. c fo tre liriche inedite. di non più di trenta versi devono pervenire in olio copie entro il 31 ivaggio. e Associazione culturale "AMI SCIAGNI NCF.S'IRU" - Piazza Caduti di Via U'Amelin, 1211 t - 72023 - Mesagne (Brindisi) 11 contributo *c di Erro* 1000 per la categoria A e 5,00 per la categoria 13. Per ulteriori informazioni: td. 339 4125889 - 338 3577260 - 335 5285633.

Il XXI" PREMIO LETTERARIO "CAMPAGNOLA"

Si suddivide in quattro sezioni: A) Poesia singola, B) Libro. Mito dal 199 in poi. C) Racconto breve. D) Una poesia (riservato ad alunni fino a 13 anni). Si può partecipare a più sezioni, previo versamento di singolo contributo di euro dieci sul c/c.n. 16921355 intestato alla Pro Loco. Per partecipare inviare cinque copie di ogni elaborato. con fotocopia versamento (per le sezioni A.R.C.) entro il 10° staggio a: Premio letterario "Campagnola" - c/o Pro Loco - Via don Stucco, 17 - 35020 Campagnola di Rruginc (PD).